

Ascom Notizie



Quindicinale

Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi
della provincia di Lucca

Redazione e Amministrazione: Lucca - Via Fillungo 121 - tel. 0583 47311 - spedizione in A.P. art. 2 comma 20/c L. 662/96 - filiale di Lucca
Aut. Trib. di Lucca n. 185 del 21/4/66 - Dir.Resp. Umberto Chiesa - STAMPATO CON MEZZI PROPRI

**NOTIZIARIO N. 1025
Lucca, 16/11/2007**

www.confcommercio.lu.it
E-mail info@confcommercio.lu.it

L'ALLARME DI CONFCOMMERCIO: E' GIA FINITA LA RIPRESA ECONOMICA

Tirare la fine del mese è sempre più difficile per colpa dei rincari che, dai mutui alla pasta, stanno appesantendo il bilancio delle famiglie. E agli aumenti gli italiani rispondono consumando sempre meno. A dirlo sono i dati in possesso di Confcommercio: dopo il piccolo risveglio di luglio e agosto, la ripresa dell'economia è già sfumata. L'andamento dei consumi a settembre, infatti, indica una variazione fermatasi a un impercettibile 0,1 per cento, l'incremento più basso degli ultimi due anni. Le uniche voci per le quali continuiamo a metter mano al portafoglio sono le comunicazioni (più 8,7 per cento) e la cura della persona (più 4,2 per cen-

to). Con la frenata di settembre, il consuntivo dei consumi nei primi nove mesi segnala una crescita dello 0,7 per cento, contro l'1,7 per cento dello stesso periodo 2006. Se dietro al calo degli acquisti per i consumatori c'è l'effetto rincari, Confcommercio rivela invece che l'inflazione è stata contenuta allo 0,7 per cento. Tra le spese che gli italiani hanno ridotto di più ci sono quelle per beni e servizi ricreativi, fatta eccezione per l'acquisto di cd, dvd, giochi, articoli per lo sport e tempo libero. Battuta d'arresto anche per la mobilità, con una contrazione degli acquisti di carburanti, per abbigliamento e calzature (meno

0,6 per cento), beni e servizi per la casa (meno 0,9 per cento) tranne gli elettrodomestici e soprattutto tabacchi e alimentari, dove la riduzione ha toccato il 2,2 per cento. Va un po' meglio per ristoranti e alberghi (più 0,6 per cento) e decisamente bene per le tlc (più 8,7 per cento, favorite anche dalla discesa di e prezzi dei telefoni) e i beni e servizi per la cura della persona (più 4,2 per cento), con in testa prodotti farmaceutici e terapeutici. Stante questa situazione, è quanto mai improcrastinabile una riduzione della pressione fiscale, che ha raggiunto ormai il 43 per cento. Solo così è possibile far ripartire i consumi.

IN QUESTO NUMERO

Pag. 1 - L'allarme di Confcommercio: è già finita la ripresa economica

Pag. 2 - 3 - Apparecchiature elettroniche: tutte le novità del decreto sulla gestione dei rifiuti

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE: TUTTE LE NOVITA' DEL DECRETO SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI

*RIUNIONE LUNEDI 3 DICEMBRE ALLE ORE 15,00
nei locali della sede periferica di Viale Carlo Del Prete (civico 347 F,
al primo piano nel complesso Agrigarden),*

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dello scorso 5 novembre del decreto che istituisce il registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (note anche come RAEE), diverrà operativo, a partire dal 20 novembre 2007, l'intero sistema disciplinato dal decreto legislativo 151/2005. Quest'ultimo, emanato in recepimento delle direttive europee 2002/95/Ce, 2002/96/Ce e 2003/108/Ce, ha introdotto a livello nazionale nuove regole che contemplano:

- L'obbligo, per i produttori di nuovi beni, di non utilizzare sostanze pericolose nella fabbricazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.
- Un sistema di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche basato su raccolta differenziata, trattamento e recupero degli stessi con oneri economici a carico dei produttori delle nuove apparecchiature, fino a ora demandato agli enti locali.

Le novità coinvolgono anche i distributori (come ad esempio i commercianti al minuto) delle apparecchiature stesse, i quali devono assicurare, all'atto della fornitura di un nuovo prodotto destinato al nucleo domestico, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura usata. Come previsto dal decreto legislativo 151/2005, sono da considerarsi apparecchiature elettriche ed elettroniche quelle che "dipendono, per un loro corretto funzionamento, da correnti elettriche o campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, trasferimento e misura di questi campi e correnti. L'elenco delle categorie di apparecchiature elettriche ed elettroniche è disponibile presso gli uffici della nostra associazione. Tornando al capitolo rifiuti, essi si distinguono in tre categorie, a seconda della propria provenienza dalla data di immissione sul mercato:

- Rifiuti di apparecchiature immesse prima del 13 agosto 2005 (RAEE storici), provenienti da nuclei domestici
- Rifiuti di apparecchiature immesse dopo il 13

agosto 2005, provenienti da nuclei domestici

- Rifiuti provenienti da attività amministrative ed economiche (RAEE professionali).

La gestione dei rifiuti stessi grava sul produttore delle apparecchiature, ossia sul soggetto che fabbrica e vende oggetti recanti il suo marchio; rivende, apponendo il proprio marchio, apparecchiature prodotte da altri fornitori; importa o immette per primo, sul mercato nazionale, apparecchiature nell'ambito di un'attività professionale e provvede alla relativa commercializzazione, anche mediante vendita a distanza. In particolare, il produttore o il terzo che agisce in suo nome, deve organizzare e gestire, su base individuale o collettiva, sistemi di raccolta e trattamento di recupero dei RAEE sostenendone i relativi costi. Per i RAEE storici di provenienza domestica è obbligatoria l'istituzione, da parte dei produttori, di sistemi collettivi di gestione degli stessi.

Entrando ancor di più nello specifico, diamo uno sguardo anche ai costi di gestione: per i RAEE professionali, essi gravano sempre sul produttore, con riferimento alle apparecchiature immesse sul mercato dopo il 13 agosto 2005; se le apparecchiature sono state immesse sul mercato prima di tale data, il costo grava sul produttore solo se la nuova apparecchiatura è stata fornita in sostituzione di un prodotto equivalente; diversamente il costo di gestione dei rifiuti è a carico del detentore del bene.

I costi di gestione dei RAEE riferiti alle apparecchiature di illuminazione, invece, sono sempre a carico del produttore, indipendentemente dall'immissione sul mercato e dall'origine domestica e professionale. Con riguardo ai RAEE storici provenienti da nuclei domestici, il decreto legislativo 151/2005 prevede comunque che fino al 13 febbraio 2011 (che diventa 2013 per i grandi elettrodomestici) il produttore possa indicare esplicitamente all'acquirente, al momento della vendita di nuovi prodotti, i costi sostenuti per la raccolta, il trattamento, il recupero e lo smaltimento dei RAEE storici. In tal modo il produttore, attraverso l'eco contri-

(CONTINUA A PAG.3)

(PROSEGUE DA PAG.2)

buto, recupera le spese sostenute per la gestione dei rifiuti, tramite i ricavi derivanti dalla vendita di nuove apparecchiature.

Va peraltro evidenziato che il costo indicato separatamente, non può effettivamente superare le spese sostenute per la gestione dei RAEE.

A propria volta il distributore (ossia colui che vende l'apparecchiatura al consumatore finale) deve indicare separatamente il prezzo del prodotto e una somma, dello stesso ammontare di quello indicato dal produttore, per la gestione dei RAEE.

In pratica, il costo di gestione dei rifiuti delle apparecchiature in esame grava sull'utilizzatore. L'eco contributo va assoggettato ad Iva ed è stato precisato che, in base all'articolo 12 DPR n. 633/72, ai corrispettivi addebitati all'acquirente finale relativamente alla gestione dei RAEE, è applicabile la medesima aliquota Iva prevista per l'operazione principale (ossia la cessione della nuova apparecchiatura).

L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 151/2005 in esame, inizialmente prevista per il 13 agosto 2006, è stata prorogata al 31 dicembre 2006 dal DL n. 173/2006.

Successivamente il DL n. 300/2006 ha disposto l'effettiva applicazione delle novità in materia di gestione dei rifiuti alla data di adozione dei provvedimenti attuativi del decreto legislativo n. 151/2005, che sarebbe dovuta avvenire comunque entro e non oltre il 30 giugno 2007. Tale ultimo termine è stato prorogato ulteriormente al 31 dicembre 2007 dal DL n. 81/2007.

Il decreto istitutivo del registro dei produttori nonché del comitato di indirizzo sulla gestione dei RAEE prevede un periodo transitorio di centoventi (120) giorni, a decorrere dall'1 settembre 2007, durante il quale:

- La gestione dei rifiuti continua a essere effettuata dagli enti locali
- I produttori possono, a partire dal 12 novembre 2007, applicare in modo facoltativo il RAEE al momento della vendita di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Il distributore, oltre a dover provvedere all'indicazione separata dell'eco contributo per ciascun oggetto messo in vendita (doppi cartellini, evidenziazione sullo scontrino fiscale), è

chiamato, qualora provveda a ritirare l'apparecchiatura usata, ad adempiere, salvo deroghe, anche alle seguenti disposizioni:

- Aver eseguito l'iscrizione all'albo nazionale dei gestori ambientali
- Aver provveduto all'istituzione del registro di carico e scarico
- Predisporre gli appositi formulari
- Denunciare annualmente alla CCIAA la quantità e le caratteristiche dei rifiuti raccolti e conferiti.

Allo scopo di fornire informazioni ancora più chiare e dettagliate, comunque, la nostra associazione ha indetto un'apposita riunione che si terrà

LUNEDÌ 3 DICEMBRE

ALLE ORE 15,00

**nei locali della sede periferica di
Viale Carlo Del Prete (civico 347 F,**

**al primo piano nel complesso
Agrigarden),**

**aperta a tutti i rivenditori del
prodotti elettrici ed elettronici.**

Nel corso dell'incontro verranno date indicazioni sulle novità introdotte in materia di gestione dei rifiuti provenienti da tali prodotti (RAEE) e sull'eco contributo.

Tali novità, come detto, riguardano i rivenditori di elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazione, apparecchiature che illuminano, strumenti musicali, giocattoli, orologi, strumenti elettrici ed elettronici, distributori automatici, apparecchiature per lo sport e il tempo libero, e altre ancora. A tale proposito si raccomanda a tutti gli interessati la massima puntualità e partecipazione a questa giornata di fondamentale importanza sotto il profilo informativo.

Organizzato da



assintel
Associazione Nazionale delle Imprese ICT



CONFCOMMERCIO
TOSCANA

L'INNOVAZIONE DEI PROCESSI NELLE PMI: RIDUZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI

Firenze, 29 novembre 2007

Auditorium Palazzo Borsa Mercè - Via Por Santa Maria
ore 9.30 - 13.00

ISCRIVITI AL CONVEGNO!!!

www.assintel.it/eventi/708.jsp

>> La partecipazione è gratuita

Per ulteriori informazioni:

Unione Regionale Toscana

Chiara Mangani

Tel. 055.46.81.425

c.mangani@confcommercio.toscana.it

Assintel

Tel. 02.77.50.231 - 235

Fax 02.77.50.413 - 435

assintel@assintel.it

L'innovazione dei processi è il principale asset strategico sul quale puntare per un incremento dell'efficienza e una ripresa di competitività in azienda. Questo vale tanto più in un contesto di mercato globale, in cui la concorrenza supera i confini tradizionali e impone un continuo confronto con modelli diversi: solo attraverso un sapiente utilizzo della tecnologia, intesa come nuovo criterio organizzativo, le nostre aziende potranno attrezzarsi per essere pronte a competere.

Il convegno presenta una panoramica dei principali elementi che costituiscono l'innovazione dei processi, con focus sulle PMI, e uno spaccato aggiornato su alcuni fra i più avanzati sistemi per la gestione e l'ottimizzazione dei processi interni aziendali.

>> Ai partecipanti in omaggio una copia dell'Assintel Report 2007

Si ringraziano



invent



In collaborazione con



Media Partner



LE NOSTRE SEDI

LUCCA - Via Fillungo 121 LUCCA - Viale Carlo del Prete	lu-ma-me-gio-ve 8,30-13 / 14,30-18 (venerdì pomeriggio chiuso al pubblico)	tel. 0583 47311 fax 48587 tel. 0583 464321 fax 496708
CAPANNORI - Via della Posta, 5	lu-ma-me-gio-ve 8,30-13,30/ 14,30-17,30	tel. 0583 429303 fax 0583 429962
CASTEL.GARFAGNANA - Via Farini, 2	giovedì 9,30-12,30 / 14,30-17	tel. 0583 62548 fax 0583 641205
FORNACI DI BARGA - P.zza IV Novembre	mercoledì 14,30-18 venerdì 9,30-12,30	tel. 0583 708118
GALLICANO - Via Roma, 23/F	lu-ma-me-gio-ve 8,30-12 / 13-17,30	tel. 0583 74596 fax 0583 748140
FORTE DEI MARMI - c/o Ass. Albergatori Via Franceschi, 8	mercoledì 15,30-17	tel. 0584 82007 fax 0584 89533
LIDO DI CAMAIORE - P.zza S.Cuore, 18	lu-ma-me-gio-ve 8-13 / 14,30-17,30	tel. 0584 618654 fax 0584 66106
PIETRASANTA - P.zza Stazione, 1	martedì 15 - 18 giovedì 15 - 18	tel. 0584 792111 fax 0584 792111
VIAREGGIO - Via S. Antonio, 8	lu-ma-me-gio-ve- 8-13 / 15,30-18,30 sabato 9-12	tel. 0584 962646 fax 0584 943089